

Il Giornale di

CORSICO



anno XXXIII • numero 9



INSIEME PER LA LEGALITÀ

“È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l’eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l’effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese” (art. 3 c.2 Costituzione italiana).

Condividiamo dei valori per affrontare il futuro

“Siamo consapevoli che, per governare la crescente complessità, sociale, economica e culturale, occorre stabilire e mantenere una relazione aperta con la coalizione, le cittadine e i cittadini e le associazioni attraverso specifici e regolari momenti per fare il punto sullo stato di attuazione del programma”. Il programma di governo condiviso da tutta la coalizione di centrosinistra che ha sostenuto la mia candidatura a sindaco di Corsico puntava su alcune parole chiave per l’azione politico-amministrativa da portare avanti nel quinquennio 2010-2015: trasparenza, rigore, onestà, efficienza, coerenza, passione.

Le basi delle nostre azioni

Valori sui quali abbiamo costruito, giorno dopo giorno, l’azione politica, le nostre scelte di governo per la città, tenendo conto di uno scenario economico e, di conseguenza, sociale, profondamente mutato in un solo anno. Se nel 2010, infatti, sapevamo della necessità di sacrifici per far quadrare i conti pubblici locali, non immaginavamo che dopo pochi mesi ci sarebbe stato chiesto uno sforzo ciclopico. Nel 2012 dovremo trovare risorse, tra accantonamenti obbligatori e tagli, per quasi 5 milioni di euro. Vuol dire, concretamente, dimezzare la nostra capacità di spesa per i servizi rivolti ai cittadini e alle cittadine.

Cosa fare?

Inevitabilmente, abbiamo dovuto rivedere alcuni obiettivi contenuti nel programma di governo: alcuni non si potranno più perseguire e per altri occorrerà trovare le risorse per garantire la tenuta del sistema sociale locale. Abbiamo inteso la nostra azione amministrativa come “servizio” alla città, per questo abbiamo ridotto al minimo le spese della “politica”, ma questi risparmi sono una goccia nell’oceano se nel biennio 2011/2012 dovremo governare con circa 8 milioni in meno rispetto al 2010. Sappiamo di non essere popolari, perché siamo noi amministratori locali a dover applicare le scelte del governo nazionale: e sono scelte pesanti. Non riusciamo a fare le manutenzioni e siamo stati costretti ad aumentare le tariffe. In queste settimane, stiamo cercando di capire come si possano mantenere i servizi alla persona che sono stati un vanto della nostra città. Molti cittadini di buona volontà ci stanno dando una mano magari imbiancando le scuole, mettendo in ordine qualche pezzo di giardino, aiutando le associazioni che si occupano delle persone più fragili. A nome di tutta l’Amministrazione ringrazio ognuna di queste persone e spero che altre possano aggiungersi, perché la crisi non sarà di breve durata e

comunque da essa possiamo uscirne più forti se sappiamo rinsaldare i legami di solidarietà sociale.

Condividere le priorità strategiche del prossimo biennio

Così come abbiamo fatto per il percorso sul Piano di governo del territorio, nei prossimi due mesi organizzeremo una serie di incontri di quartiere, di assemblee pubbliche e gruppi per raccogliere consigli, pareri, suggerimenti utili a costruire il bilancio preventivo del 2012. Spiegheremo, con trasparenza e senza tacere le difficoltà, quello che stiamo facendo, ascoltando le critiche per cercare di migliorare la nostra azione.

Un confronto continuo

Il confronto sul bilancio prosegue quello portato avanti sul Pgt. Nella storia della nostra città, nessun altro strumento urbanistico ha visto la quantità di momenti di confronto con la cittadinanza che noi abbiamo stimolato in un anno e mezzo: le linee guida, l’ascolto dei bisogni, dei problemi e dei suggerimenti in ogni quartiere e con le diverse occasioni di comunicazione e confronto. Certo, si poteva fare di più, ci è stato detto. Pensiamo che si possa sempre migliorare e concentreremo i nostri sforzi per ricercare la partecipazione e la condivisione; tuttavia, ritengo positivo il confronto sul documento urbanistico e sul progetto di concentrare in un unico edificio nuovo gli uffici oggi distribuiti sul territorio in sedi ormai vecchie e che necessitano di notevoli manutenzioni. Le centinaia di cittadine e cittadini che abbiamo incontrato o che ci hanno contattato via e-mail, anche se inizialmente avevano dubbi e perplessità, hanno poi compreso che la nostra proposta è forse l’unica possibile per riuscire a recuperare risorse indispensabili a impedire che le decisioni governative centrali demoliscano del tutto le politiche sociali, gli interventi di manutenzione del territorio e la realizzazione di opere fondamentali, che molti attendono da tempo. Anche con il periodico comunale intendiamo proseguire questo dialogo, rispondendo a una serie di domande che alcuni di voi ci hanno posto.



La sindaca
MARIA FERRUCCI



Il Giornale di Corsico - ottobre 2011 - a cura dell’Amministrazione comunale

Autorizzazione Trib. di Milano n. 143 del 29/3/1980 - Direzione e redazione Via Roma 18 - Tel. 02 4480222 20094 Corsico (MI)

Direttore responsabile: Maria Ferrucci - **Dirigente comunicazione:** Marco Papa - **Consulente di direzione:** Claudio Tremontozzi -

Segreteria di redazione: ufficio Comunicazione

Comitato di redazione: rappresentanti dei Gruppi consiliari e delle Consulte di quartiere

Grafica: AD PHARM Communications s.r.l. - Via F. Olgiati, 30 - MI - Tel. 02 8913151

Stampa: La Tipografia snc - via Bramante, 5 - Buccinasco - Copie stampate: 16.500 - Distribuito gratuitamente a tutte le famiglie di Corsico
Manoscritti e fotografie, anche se non pubblicati, non si restituiranno. Il materiale pubblicato è di esclusiva proprietà dell’editore che se ne riserva i diritti per ogni altra pubblicazione.

Collaboratori: Roberta Cordi, Edoardo Oldrati, Cristina Marzorati, Daniela Parrella, Rosanna Benucci, Michela Gregori, Alessia Lucchese, Daniele Palli, Elena Gerasi

Le foto di questo numero: G. Cavallari, G. Vantaggiato, archivio comunale

E-mail redazione: ilgioraledicorsico@comune.corsico.mi.it

www.comune.corsico.mi.it

EMERGENZA SICUREZZA

Pronto intervento 113

Carabinieri pronto intervento 112

Vigili del fuoco 115

Protezione Civile
02.45.10.31.01/45.10.34.61

ADOTTATO IL PGT IN CONSIGLIO COMUNALE

Dopo 12 anni, un nuovo strumento urbanistico si occuperà dello sviluppo e della trasformazione della città. La sindaca: “Un importante punto di partenza che getta le basi per il futuro della città”

Con sedici voti favorevoli, su ventinove presenti, il Consiglio comunale ha approvato a metà ottobre la delibera di adozione del Piano di governo del territorio, definito dall'assessore all'Urbanistica **Emilio Guastamacchia** “moderato nelle sue previsioni di sviluppo fisico”. Il nuovo strumento urbanistico affida a quattro obiettivi strategici la propria operatività:

- **Il contenimento della popolazione prevista**

Corsico ha una popolazione in sostanziale stabilità (34mila abitanti), che d'altro canto registra un progressivo e preoccupante tasso di dipendenza e di invecchiamento. In questo contesto, il Pgt prevede, in cinque anni, una nuova popolazione insediabile di soli 1.084 nuovi residenti. “Rispetto alle ipotesi di qualche anno fa che valutavano una crescita della popolazione tra i 2.500 e i 3.700 nuovi residenti - spiega la sindaca **Maria Ferrucci** - abbiamo voluto mantenere ferma la rotta del nostro programma elettorale, garantendo peraltro che non vi fosse alcuna erosione del Parco agricolo sud Milano e impedendo qualunque forma di speculazione edilizia”.

- **La salvaguardia assoluta delle aree ancora libere**

Il Pgt persegue l'obiettivo concreto dello “Zero consumo di suolo”, poiché le caratteristiche insediative di una città

urbanizzata e quindi occupata da costruzioni o da infrastrutture per l'85% della sua estensione complessiva come Corsico obbligano a “disinnescare” qualsiasi intenzione edificatoria sui 14 ettari oggi ancora agricoli e non tutelati dal Parco agricolo sud Milano. La salvaguardia delle aree libere interessa anche il centro storico della città, nel quale troppe operazioni di concentrazione e saturazione edilizia hanno talvolta snaturato l'essenza e le caratteristiche morfologiche dei cortili e delle cortine edilizie.

- **La riqualificazione e razionalizzazione della “macchina comunale”**

Per il progetto del nuovo municipio, altamente “complesso” e di “alto profilo”, l'Amministrazione non impegna risorse di bilancio ma si orienta al recupero strutturale di risorse per garantire i servizi comunali ancora oggi erogati.

- **La definizione delle condizioni ambientali per la salvaguardia del Naviglio grande e delle sue sponde**

Il territorio che comprende l'ex Pozzi, la Perlite Dicalite e l'area Stella, di grande valenza strategica nel Pgt, presenta tutte le condizioni tipiche di un ambito delicato sotto il profilo ambientale.

Il Pgt fissa una serie di norme e prescrizioni che permetteranno, in una fase successiva di elaborazione dei Programmi integrati di intervento, di concedere l'attuazione del comparto residenziale in sostituzione della fabbrica di Perlite/Dicalite solo dopo aver risolto definitivamente la previsione di una strada di accesso all'area dalla via Molinetto di Lorenteggio; inoltre il Pgt prevede la inedificabilità di un'area significativa lungo il Naviglio grande.



Un percorso di vera partecipazione

Prima della redazione del Pgt, le sue linee guida sono state presentate nell'autunno del 2010 in vari incontri e assemblee pubblici, per coinvolgere la cittadinanza e raccogliere opinioni e riflessioni. Il nuovo Pgt è stato presentato nel 2011 in:

incontri pubblici

- 3 settembre in via Cavour
- 17 settembre alla Fontana dell'Incontro
- 24 settembre alla Fontana dell'Incontro
- 8 ottobre alla Fontana dell'Incontro
- 10 ottobre alla Fontana dell'Incontro

assemblee

- 14 luglio alla sala "La pianta"
- 14 settembre alla sala "La pianta"
- 23 settembre alla sala "La pianta"
- 28 settembre al centro Curiel
- 3 ottobre al quartiere Giorgella
- 5 ottobre in piazza Europa

incontri tematici

- 12 luglio
- 22 settembre (in due incontri)
- 27 settembre



NUOVO MUNICIPIO: GLI UFFICI OPERATIVI IN UN'UNICA SEDE

Con l'adozione del Piano di governo del territorio, il Consiglio comunale ha sostenuto a maggioranza una scelta strategica della Giunta: ridurre sensibilmente gli ingenti costi sostenuti oggi per la gestione di edifici comunali ormai vecchi e che necessitano di importanti manutenzioni creando, senza costi pubblici diretti, un nuovo municipio. L'assise ha anche respinto due emendamenti della Federazione della Sinistra, uno che chiedeva di estrapolare il progetto del nuovo palazzo comunale e l'altro con il quale si è proposto di sistemare la sede di via Dante vendendo gli uffici di via Monti, votati da una parte dell'opposizione. Al fine di garantire la massima condivisione e conoscenza dei contenuti del progetto da parte dei corsichesi, proviamo a rispondere a una serie di domande poste dai cittadini durante i numerosi incontri pubblici ai quali hanno partecipato la sindaca, assieme alle assessori e agli assessori.

Perché fare il nuovo municipio?

Per ridurre i costi di gestione del Comune e avere ancora risorse a disposizione per i servizi e la manutenzione della città. Attualmente, ci sono sei diverse sedi comunali. Si tratta per lo più di edifici: non progettati per accogliere uffici, di antica costruzione, che consumano molta energia. Data la loro "età", richiedono (e richiederanno sempre più) manutenzioni straordinarie che con il bilancio dell'ente non si potranno più sostenere.

Quali sono i vantaggi per la città?

La nuova sede consentirebbe un risparmio annuo di almeno 600mila euro da destinare ai servizi e alla manutenzione. Inoltre, la maggioranza dei dipendenti lavorerebbe insieme, con un effetto positivo sulla qualità e quantità del lavoro, che è difficile da contabilizzare a tavolino.

Come verrà fatto?

Con un bando di gara di interesse europeo, secondo quanto previsto dal codice dei contratti pubblici. Verranno individuati uno o più operatori (in associazione temporanea d'impresa), che prima dovranno costruire la nuova sede del Comune e poi potranno realizzare appartamenti negli spazi pubblici venduti.

Perché fare questa sorta di "baratto"?

Il Comune non è in grado di fare investimenti: il progetto, così come concepito nel Pgt, non incide sul patto di stabilità perché le entrate coprono le uscite.

Ci saranno nuovi palazzi e molti più abitanti?

Gli edifici residenziali verranno costruiti senza aumenti di volumetrie e in coerenza al contesto nel quale si trovano. Complessivamente, infatti, si prevedono solo 275 abitanti teorici: 42 dove si trova attualmente il centro diurno anziani di viale Liberazione; 110 negli edifici di via Dante; 123 nelle palazzine dell'area di Cascina Agostoni.

Perché, invece del nuovo municipio, non sistemare le strade?

A causa dei tagli dei trasferimenti e degli accantonamenti obbligatori (oltre 4.700.000 euro nel 2012), il Comune non riesce a fare tutte le manutenzioni, ordinarie e straordinarie, necessarie. Non riesce più a fornire neanche tutti i servizi che solo fino a due anni fa riusciva a garantire. E le cose sono destinate a peggiorare.

Perché non concentrare tutto negli edifici comunali di via Dante?

Lo stabile è stato costruito per ospitare una scuola ed è quindi poco funzionale per tutti gli uffici di un Comune. Inoltre, non ci sono le risorse necessarie per ristrutturarlo o buttare giù il fabbricato esistente e costruirne uno nuovo, significativamente più grande dell'esistente, senza ridurre sensibilmente il valore del patrimonio immobiliare del Comune. In via Dante peraltro mancherebbero adeguate aree di parcheggio e potrebbero aggravarsi i problemi di viabilità.

Se non vi sarà un operatore disposto ad accettare le condizioni del Comune, non ci sono piani alternativi?

I tecnici e i professionisti comunali hanno verificato tutte le possibili alternative e nessuna è praticabile se non investendo risorse che oggi il Comune non ha. Vi sono altre due alternative: fare la stessa operazione con gradualità, quindi costruendo il nuovo municipio in maniera modulare, un passo alla volta; oppure rimandare il problema a un futuro in cui le finanze pubbliche saranno ancora peggiori.

LAVORI PUBBLICI: AVANTI, CON DIFFICOLTÀ



I tagli statali al bilancio comunale provocano a cascata economie forzate su tutti i settori, anche sulla manutenzione di strade ed edifici pubblici

La grande crisi economica che sta colpendo gli enti comunali li costringe a tagliare tutti i servizi, da quelli alla persona alle iniziative culturali, alle manutenzioni di strade e di edifici pubblici. In particolare, la situazione dei lavori sembra essere la più critica, perché non ci sono fondi sufficienti per far fronte agli importanti interventi necessari sul territorio. L'Amministrazione comunale è comunque intervenuta soprattutto per tamponare le situazioni più urgenti, così da non diventare una fonte di rischio per i cittadini, o quelle che se lasciate andare a se stesse avrebbero alla lunga comportato un danno ancora più gravoso dal punto di vista economico. Inoltre, da tempo si stanno prendendo accordi con gruppi di genitori, che si sono resi disponibili a effettuare piccoli lavori nelle scuole frequentate dai loro figli.



Interventi su scuole e strade

Nella scuola di via Malakoff è stata rimossa la copertura di amianto cemento, il teatro di via Verdi è stato ristrutturato totalmente grazie ai finanziamenti di un bando regionale, mentre alla scuola elementare Battisti sono stati ultimati i lavori effettuati da cittadini corsichesi seguiti dai servizi sociali, riuniti in cooperativa, con un ottimo risultato, grazie al progetto voluto e attuato dall'assessorato ai Lavori pubblici guidato da **Leodilla Zibardi** e dall'assessorato ai Servizi sociali e politiche del lavoro di **Sonia Longo** in sinergia con l'associazione La speranza. Inoltre, sul territorio, è stato sistemato il marciapiede di via Curiel, che a causa delle pessime condizioni non consentiva il transito delle persone con disabilità, sono state chiuse le buche di via Verdi, in particolare modo in prossimità dell'attraversamento pedonale posto all'incrocio con la via G. Galilei e in via Matteotti. Nel corso dell'estate, sono state posate nuove altalene al parco Resistenza, parco Matteotti, parco via Vittorini, parco Cabassina nel lato della scuola materna

ed è stata riparata la pavimentazione antitrauma nell'area giochi del parco Pozzi, gravemente danneggiata da molto tempo. "Nelle settimane successive - dichiara l'assessora **Zibardi** - sono stati sostituiti circa dieci seggiolini danneggiati nelle aree gioco di piazza I maggio, parco Pozzi, parco Verdi, parco Resistenza. Per l'illuminazione di via degli Artigiani, abbiamo ricevuto i preventivi di spesa e, compatibilmente con le disponibilità finanziarie, si procederà alla sostituzione completa del cavo elettrico sotterraneo gravemente rosicchiato dai topi in diversi punti".

A CORSICO LA "SETTIMANA EUROPEA PER LA RIDUZIONE DEI RIFIUTI"



Tre azioni, un unico obiettivo: ridurre la quantità di rifiuti prodotti ogni anno da ciascun corsichese. L'Amministrazione comunale ha deciso di aderire alla terza edizione della "Settimana europea per la riduzione

dei rifiuti", che si svolgerà dal 19 al 27 novembre, con un progetto che andrà oltre gli obiettivi della campagna internazionale.

"Intendiamo da una parte coinvolgere direttamente gli alunni e gli studenti delle nostre scuole, dalle materne alle superiori - spiega l'assessora alle Politiche ambientali ed energetiche **Rosella Blumetti** - e dall'altra tutti i cittadini in un percorso educativo, di sensibilizzazione e di attenzione a un problema che riguarda da vicino tutti noi. La riduzione dei rifiuti prodotti ogni anno, che a Corsico è di 426 kg per ogni abitante, rappresenta per noi un obiettivo prioritario, sia per tutelare l'ambiente sia per ridurre gli sprechi, in un periodo particolarmente difficile per le famiglie".

Il percorso ideato dall'assessorato alle Politiche ambientali si articola in tre diversi azioni: un video su come differenziare correttamente i rifiuti realizzato dal Comune (disponibile sul sito www.comune.corsico.mi.it); una serie di visite guidate alla piattaforma comunale (**domenica 20 novembre**, bicicletta con arrivo alla piattaforma di via Monferrato, aperta straordinariamente tutto il giorno) e alla mostra fotografica, oltre che a un'azienda che si occupa del riciclaggio dei rifiuti; la **presentazione del libro "Zero rifiuti"** pubblicato da Altraeconomia (**venerdì 18 novembre alle ore 18**, nella biblioteca di via Buonarroti 8), che sarà seguita da un aperitivo offerto dall'associazione Buonmercato (www.buonmercato.it). Sarà presente anche l'assessore alle Politiche ambientali di Capannori, **Alessio Ciacci**.

GOMMA E FERRO UNITI PER IL TRASPORTO PUBBLICO

Una nuova fermata in via Copernico angolo Buozzi e il capolinea spostato all'Omnicomprendivo: è il frutto dell'accordo con ATM per la linea 64, che consentirà un più agevole utilizzo del treno

Novità per la linea dell'autobus 64: dal 24 ottobre, c'è una nuova fermata in via Copernico all'angolo con via Buozzi e il capolinea è stato spostato da Molinetto di Lorenteggio a viale Italia, vicino all'Omnicomprendivo.

"Ritengo che questo intervento - sottolinea **Rosella Blumetti**, assessora alla Mobilità e Trasporti - che non comporta alcun costo per le casse comunali, sia fondamentale per riuscire a incentivare maggiormente il trasporto pubblico e massimizzare la connessione gomma-ferro". Le due nuove fermate (una per



l'andata e una per il ritorno), infatti, sono vicine a quella della linea ferroviaria dove passano i treni della linea S9, sempre più utilizzata. "Anche il capolinea all'Omnicomprendivo - precisa l'assessora - sarà un'opportunità in più per le centinaia di ragazzi che frequentano i tre istituti superiori di Corsico (ex ITIS Righi, ex ITC Falcone e liceo scientifico Vico), che potranno così avere

un mezzo fermo al nuovo capolinea che li aspetta al termine delle lezioni". Nei prossimi giorni, i tecnici Atm eseguiranno un sopralluogo anche per lo spostamento del capolinea della linea 325 da piazza Cervi in piazza Europa. "Nel corso dell'incontro abbiamo anche ribadito - precisa l'assessora - che non è una nostra esigenza avere un mezzo lungo diciotto metri, invece dei dodici classici. Se questo può essere utile ai cittadini solo per alcune fasce orarie e per alcuni tratti, per noi può andare bene a patto però che non si creino disagi ai residenti".

ANCHE A CORSICO, IL 20 NOVEMBRE TUTTI A PIEDI

Nei giorni scorsi, l'assessora **Rosella Blumetti** ha partecipato agli incontri che si sono svolti in Provincia e a Palazzo Marino per definire nuove strategie di contenimento dell'inquinamento atmosferico e concordare la prossima domenica a piedi, prevista anche a Corsico per il prossimo 20 novembre. "Abbiamo ribadito in quella sede - spiega l'assessora **Blumetti** - che per incentivare l'utilizzo del mezzo pubblico occorre promuovere politiche anche tariffarie che convincano a lasciare a casa la propria automobile. Inoltre, basta con provvedimenti emergenziali che rischiano di disorientare e irritare i cittadini! Occorre una politica coordinata e interventi strutturali che, nei prossimi anni, determinino una diminuzione sostanziale e costante delle sostanze inquinanti nell'aria. Occorre intervenire anche sulle altre fonti di inquinamento, come il riscaldamento. Nel nostro piccolo, stiamo portando avanti il progetto 'Corsico sostenibile' (co-finanziato da Fondazione Cariplo), che riguarda anche il proseguimento della positiva esperienza attuata grazie ad accordi con amministratori condominiali relativamente ai condomini sostenibili, consentendo un notevole risparmio sui consumi energetici e un sensibile calo di emissioni inquinanti nell'aria. Un progetto che vorremmo estendere in varie parti della città, soprattutto laddove esistono grossi agglomerati abitativi".

MILANOW

Gli avvenimenti principali che accadono a Milano e provincia.

Il mercoledì, ogni quindici giorni, Corsico in diretta dalle 16 alle 16.30 nel programma "La grande Milano"

SINTONIZZATI SUL CANALE 191

CORSICO

TI INFORMA OGNI GIORNO SULLA TUA CITTÀ
VIA E.MAIL O SMS - ISCRIVITI DAL SITO
www.comune.corsico.mi.it

TRASPORTO DISABILI: APPELLO A TUTTA LA CITTÀ

Avviato tra mille difficoltà il servizio che coinvolge una decina di giovani che si recano quotidianamente in alcune scuole superiori milanesi.

Però serve “una maggiore generosità locale, sia in termini di tempo, sia di azioni solidali”

La vicenda si trascina ormai da alcuni mesi. Da quando l'assessorato alle Politiche sociali ha comunicato a una dozzina di genitori di figli diversamente abili che frequentano istituti superiori milanesi di non poter più sostenere i costi di trasporto nell'anno scolastico 2011-2012. Non solo perché mancano le risorse, ma soprattutto per un fondamentale errore di competenze. Come ha precisato la stessa Amministrazione regionale, il servizio deve essere fornito, così come prevede la legge, dalla Provincia e non dal Comune.

Si attende la risposta della Provincia

“Purtroppo - spiega l'assessora alle Politiche sociali **Sonia Longo** - le informazioni che gli uffici comunali hanno ottenuto da quelli provinciali sono molto confuse. Non ci sono ancora dei criteri trasparenti per l'assegnazione dei contributi, non c'è una delibera approvata dalla Giunta della Provincia. Che cosa possono fare i genitori? A chi si devono rivolgere per ottenere i rimborsi?”.

L'arte di arrangiarsi

Nel frattempo, però, l'Amministrazione non è stata con le mani in mano. In un primo momento, anche un papà si è offerto di trasportare i giovani utilizzando un mezzo della parrocchia di Sant'Adele. Anche il Comune si è organizzato al suo interno, in economia, mettendo a disposizione suo personale e suoi mezzi. Una situazione, però, che non potrà proseguire a lungo.

“Stiamo cercando una maggiore collaborazione gratuita da parte del volontariato - precisa l'assessora - che opera sul nostro territorio. Basterebbe anche che venisse messo a disposizione del tempo. Stiamo verificando questa possibilità con le Croci di pubblica assistenza”. L'obiettivo dell'Amministrazione, infatti, è di individuare una soluzione stabile per assicurare certezze alle famiglie degli studenti che devono raggiungere ogni giorno alcuni istituti milanesi.

Un servizio per...

Attualmente sono nove i ragazzi che usufruiscono del servizio, sui dodici dell'anno scorso, quando è stata sostenuta una spesa complessiva di oltre quarantamila euro. Per tutti loro e per altri il Comune continua a garantire l'assistenza

educativa, con progetti personalizzati e specifici rivolti a ogni ragazzo e affidati a una cooperativa sociale.

Il futuro del sociale

“Occorrerà agire - conclude l'assessora - sempre più in termini comunitari, con il sostegno diretto delle famiglie e delle persone. Solo con una comunità più solidaristica, infatti, riusciremo a garantire ancora i servizi, alcuni dei quali dovranno inevitabilmente essere ripensati, puntando sulla generosità locale, sia in termini di tempo sia di azioni solidali”.



QUARANT'ANNI DI LAVORO TRA I BIMBI

La maestra **Rita Toscano** della scuola materna Malakoff è stata salutata dai suoi allievi dopo 40 anni di ottimo lavoro svolto con responsabilità, amore e allegria.

INCONTRI TERZA ETÀ

Inizierà **giovedì 15 novembre alle ore 15** il ciclo di tre incontri gratuiti con esperti e medici dell'Asl per mantenersi in buona salute. Sarà l'occasione per conoscere come funzionano i “Gruppi di cammino”, ma anche qualche segreto sull'alimentazione. Gli altri si terranno il **22 e il 29 novembre** alla sala “La pianta” di via Leopardi. Maggiori dettagli saranno forniti attraverso i tabelloni elettronici.

PROFUGHI: CHE COSA SIGNIFICA “SOLIDARIETÀ”

Arrivate a fine luglio ventidue persone scappate dalla Libia, teatro della guerra civile. Ospitalità e aiuto da parte dell'Amministrazione comunale e della Consulta dei cittadini stranieri

È iniziata questa estate la lunga odissea di ventidue profughi che hanno dovuto abbandonare una Libia dilaniata dalla guerra per entrare nel nostro paese. A Corsico hanno trovato l'Amministrazione, altri extracomunitari con cui condividere la triste esperienza della vita lontana dalla famiglia e tutta la cittadinanza, che si è riscoperta pronta a fare la propria parte. Il primo gruppo è arrivato a Corsico il 27 luglio ed è subito stato soccorso per ovviare ai problemi logistici di chi ha dovuto lasciare tutto. Si trattava di dieci cittadini camerunensi, cui si sono aggiunti dodici profughi originari del Ghana, del Burkina Faso e della Costa d'Avorio. In totale ventidue uomini, di età compresa tra i ventuno e i quarant'anni, tutti lavoratori in Libia ma con la famiglia nelle città d'origine. Una delle prime necessità, infatti, è stato permettere loro di contattare le proprie famiglie mettendo prima a disposizione il telefono del Comune e fornendo poi a ciascuno una sim card personale. Anche la Consulta dei cittadini stranieri, rappresentata da **Papa Dieng**, ha avuto un ruolo fondamentale nella gestione di questa emergenza, non solo per aiutare il dialogo tra i profughi e l'Amministrazione, ma anche nell'assistere queste persone nel vivere al meglio la convivenza in una città straniera. L'Amministrazione, dopo l'accoglienza all'hotel Naviglio Grande, ha

provveduto a seguirli nelle pratiche per accedere ai permessi di soggiorno, prendendo loro gli appuntamenti alla questura di Milano e accompagnandoli. A fine settembre, il Comune ha firmato un protocollo con la cooperativa Intrecci, che dall'1 ottobre segue i ragazzi in tutti gli aspetti: documenti, sanità, vestiario e scuola di italiano.

Il commento dell'assessora Nadia Landoni

Il Comune si è confrontato con un progetto di accoglienza: chi ne ha preso parte?

La Consulta dei cittadini stranieri, le parrocchie, la farmacia e i dipendenti comunali, le associazioni del territorio hanno tutti contribuito attivamente ad aiutare queste persone. Non solo un aiuto economico, ma anche un atteggiamento di apertura all'integrazione di queste persone: durante la festa del quartiere Burgo, ad esempio, alcuni ragazzi hanno partecipato al torneo di calcio, vincendo primo e secondo posto e riuscendo soprattutto a interagire positivamente con gli abitanti.

Vera integrazione dunque?

Corsico ha sempre portato avanti un concetto importante, il vivere lo straniero come fonte di ricchezza e non come problema. Questo si è concretizzato negli anni attraverso l'istituzione della Consulta dei cittadini stranieri, che ha operato con diverse iniziative nel tessuto cittadino. Per la nostra Amministrazione, è fondamentale favorire relazioni che portino a esprimere il valore della solidarietà non solo per affrontare le emergenze e i bisogni, perché riteniamo che la solidarietà possa diventare uno stile di vita e un diverso modo di vivere la città.

UNA GRANDE GARA PER AIUTARE

Papa Dieng è il presidente della Consulta dei cittadini stranieri: gli abbiamo rivolto qualche domanda sull'arrivo e la gestione dei profughi a Corsico.

Si è spesso parlato del ruolo attivo della Consulta dei cittadini stranieri, ma forse mai come in questa occasione se ne è delineata la fondamentale importanza

Per loro era la prima volta che venivano in Europa, non si erano mai confrontati con una cultura così diversa. Tra l'altro erano stati costretti ad abbandonare la Libia e quando sono arrivati erano davvero disperati. La Consulta ha potuto aiutarli a comprendere che erano liberi, che dovevano cercare di vivere al meglio questo periodo di attesa, convivendo nel modo più tranquillo possibile. Poter dire loro che a Corsico c'è una realtà diversa, che loro sono già rappresentati e che hanno nella Consulta un punto di riferimento ha aiutato, ma il ruolo fondamentale lo hanno svolto le persone e la gara di solidarietà che si è innescata.

Come stanno vivendo questa situazione i profughi?

Inizialmente, erano spaventati perché non sapevano quello che sarebbe stato il loro futuro, i permessi provvisori non



consentono di lavorare e loro non sanno quello che li aspetta. Anche tra di loro però ci sono stati tanti episodi di solidarietà, nessuno mai è venuto a chiedermi aiuto per sé, ma sempre per un amico.

Che cosa pensa di come è stata gestita la situazione?

Il Comune ha preso da subito in mano la situazione, senza delegare, per cui ci sono stati i risultati, tanto che quello che ho visto qui a Corsico non l'ho trovato da nessun'altra parte. A loro lo dico sempre: non rendete tutto questo lavoro vano con comportamenti sbagliati, così che si possa dire che dove si lavora nel modo giusto si hanno i risultati veri.

GIOCABIMBI: UN LUOGO PER INCONTRARSI E SOCIALIZZARE

Tutte le mattine dalle ore 9 alle 12, nella scuola dell'infanzia di via Dante, i genitori possono affidare i loro bambini da 0 a 4 anni alle cure delle educatrici o rimanere a giocare con loro

Dal 4 ottobre, alla scuola dell'infanzia di via Dante ha riaperto il "Giocabimbi", luogo d'incontro e socializzazione, dove i genitori possono affidare i bambini da 0 a 4 anni alle cure delle educatrici o rimanere a giocare con loro. "Giocabimbi" è un servizio - spiega l'assessora alle Politiche educative e giovanili **Nadia Landoni** - che garantisce una risposta alle richieste delle famiglie corsichesi. Per questo, abbiamo voluto farlo proseguire, anche se con modalità diverse dal passato. Ora infatti è gestito direttamente dalla cooperativa sociale Eureka, la stessa che ideò il progetto anni fa, attraverso proprie educatrici. Il personale comunale che fino al 2010 era impegnato nel servizio ora si occupa dell'assistenza educativa nelle scuole materne".

Per conoscere meglio il servizio, abbiamo rivolto qualche domanda a **Laura Bortolotti**, responsabile della cooperativa Eureka.

A ottobre è ripartito il "Gioca bimbi": come sta andando?

Durante la prima settimana abbiamo aperto solo due giorni per l'iscrizione e per capire quali fossero le attese delle famiglie. Le domande di iscrizione sono andate al di là delle nostre aspettative.

Quali sono le novità?

Da quest'anno il "Gioca bimbi" è gestito direttamente dalla cooperativa Eureka e l'Amministrazione comunale offre gli spazi. È un servizio molto elastico, calibrato sulle esigenze delle famiglie. Favorisce il benessere e la socializzazione di piccoli e grandi e offre diverse opportunità: i genitori possono affidare il bambino alle cure delle educatrici per il tempo che gli è necessario, oppure i bambini possono venire accompagnati da un adulto (mamma, nonni, tata), che rimane a giocare con loro e a confrontarsi con gli altri adulti. L'acquisto di una tessera permette di utilizzare il servizio prescelto.

Come è organizzato il servizio?

Per il momento il servizio funziona dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 12, con la presenza di due educatrici. A seguito delle richieste da parte dei genitori, in accordo con l'Amministrazione comunale, stiamo valutando la possibilità di aprire due pomeriggi e il sabato mattina.

Quali obiettivi avete a breve?

Siamo una cooperativa di donne e mamme e i nostri obiettivi sono di rispondere in maniera adeguata alle esigenze delle famiglie, costruendo assieme a bambini e adulti un luogo educativo sereno, in un clima di convivenza pacifica e rispettosa degli altri.

L'iscrizione annuale al Giocabimbi è di 35 euro; per i bambini affidati alle educatrici sono previste tessere da un minimo di 3,5 euro l'ora; per la coppia adulto-bambino è previsto un pacchetto di dieci ingressi a 30 euro. Per ulteriori informazioni: cooperativa sociale Eureka, tel. 02.55607420.

RIPARTONO I CORSI DELLA UNIVERSITÀ DEL TEMPO LIBERO

Sarà aperta dalla lectio magistralis di **Flavio Caroli**, ordinario di Storia dell'arte moderna al Politecnico di Milano e ospite fisso della trasmissione "Che tempo che fa", la XXIII edizione dell'Università del tempo libero: **giovedì 10 novembre alle ore 16** al teatro di via Verdi, il professor **Caroli** parlerà del suo libro "Il volto dell'amore", edito da Mondadori. Le lezioni proseguiranno fino al 24 maggio 2012. Iscrizioni allo sportello "Punto Comune" di via Monti 22, lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8 alle 14, martedì e giovedì dalle 8 alle 17 e sabato dalle 8.15 alle 11.15.

Per l'iscrizione bisogna consegnare la ricevuta di avvenuto pagamento, da effettuarsi alla Tesoreria comunale, Banca Popolare di Milano, in via Cavour 48. Il costo è di 100 euro per i residenti, di 120 euro per i non residenti. Per ulteriori informazioni: ufficio Cultura, tel. 02.4480639/697.

Centro Foscolo, via Ugo Foscolo 3/d Corsico
Sabato 19 novembre 2011
dalle 14:30 alle 16:30 e in Replica dalle 16:30 alle 18:30

Disarmiamoci insieme



Per gli adulti
Conferenza "VERSO UN CAMBIAMENTO NELLA DIREZIONE DEL CUORE"
tenuta dal Dipartimento Educatori dell'Istituto Buddhista Italiano Soka Gakkai.

Per i bambini
Presentazione della Mostra "NEI CUORI DEI BAMBINI SENZATOMICA"
e Laboratori Creativi a cura dei Bambini della Divisione Futuro dell'IBISG.



HA 65 ANNI, MA È PRONTA A NUOVE SFIDE

A fine settembre, la IME, azienda che progetta e produce strumenti di misura dell'energia elettrica analogici e digitali, ha festeggiato il 65° anno di attività

L'azienda IME ha da poco festeggiato i 65 anni di attività con una grande cena, organizzata nella sua sede, alla quale hanno preso parte i dipendenti, i loro familiari e la sindaca **Maria Ferrucci** in rappresentanza della città. Abbiamo rivolto qualche domanda al presidente e amministratore delegato **Giovanni Calvi**, figlio del cav. Santino Calvi, che fondò la IME nel 1946.

Come è mutato il ruolo della vostra impresa in una realtà economica così profondamente cambiata negli anni?

Negli anni in cui la IME si è insediata nell'attuale sito industriale di Corsico, la realtà era ben diversa e connotata da una viva presenza di entità produttive industriali. A distanza di quasi 40 anni il territorio, da questo punto di vista, sembra irriconoscibile.

Tante, troppe aziende hanno cessato la propria attività e oggi l'area corsichese è essenzialmente caratterizzata dalla presenza di un avanzato terziario oltre che dalla permanenza di alcuni insediamenti puramente commerciali. La IME è rimasta sempre la stessa, ma sempre più sola, ha dovuto naturalmente affrontare, come tutti, periodi meno felici



ridimensionandosi nello scorso decennio, ma mai mutando il proprio DNA.

Che tipo di legame c'è tra la IME e la città di Corsico?

La IME si considera ormai "parte integrante" della realtà e del territorio comunale. La collaborazione con le istituzioni del territorio è datata e ha preso le mosse allorché l'azienda, durante lo sviluppo del proprio insediamento, ha provveduto a eseguire direttamente e in proprio opere di urbanizzazione primarie in favore della viabilità pubblica. Nel corso del tempo, ha ceduto alla pubblica amministrazione una parte della proprietà, oggi assegnata ad accogliere un centro di erogazione di servizi pubblici di medicina.

Il piacere di avere avuto le istituzioni di Corsico ospiti nella celebrazione dell'evento festeggiato lo scorso 24 settembre testimonia la continua volontà di mantenere con il Comune il tradizionale rapporto di collaborazione, e nuova-

mente a tal proposito va il nostro ringraziamento agli intervenuti.

Come si può sviluppare una maggiore relazione tra il mondo delle imprese e le istituzioni locali?

Ritengo che negli ultimi anni tanto sia già stato fatto a opera dei singoli "governi"

locali; tuttavia la IME sente ad esempio l'esigenza di ricercare sul proprio territorio del personale qualificato, specializzato e ciò sembra divenire di giorno in giorno sempre più complesso. Sarebbe molto utile potere disporre di un servizio di segnalazione e/o recruiting che agisca direttamente sul territorio al servizio delle aziende locali. Ciò consentirebbe vantaggi indiscussi tanto all'azienda quanto ai suoi collaboratori, conservando oltretutto quanto più possibile la ricchezza laddove viene prodotta.

Di ciò ne trarrebbe vantaggio anche la municipalità nel suo insieme. Soprattutto negli ultimi anni, questo aspetto è divenuto un problema molto sensibile per l'azienda nell'ottica di preservare il bagaglio di conoscenza e indiscutibilmente della continuità dell'intrapresa industriale perché, nonostante i suoi 65 anni, la IME non si sente affatto vecchia, ma fresca e pronta ogni giorno a operare per guardare nuove sfide.



"IL RISVEGLIO" COMPIE 40 ANNI

Il 2 ottobre in via Fermi 15/A è stato festeggiato un inusuale anniversario: i 40 anni di "attività" del condominio "Il risveglio". Dal 1971, infatti, ventiquattro famiglie hanno deciso di assumersi l'impegno di questa lunga convivenza, vivendola con armonia ed entusiasmo e condividendo per quanto possibile le gioie, ma anche le difficoltà della vita.

I 50 ANNI DELL'UNIONE COMMERCianti

Il 17 ottobre si sono svolti, nella nuova sede di via Liberazione 26/28 (primo piano), i festeggiamenti per il cinquantennale dell'Unione commercianti e l'inaugurazione dei nuovi uffici.

FONDO PER L'ACCESSO ALLA CASA

L'Amministrazione comunale assieme alla Fondazione San Carlo e alla Provincia di Milano ha creato un fondo per aiutare i corsichesi che si trovano in una momentanea difficoltà economica: è un sostegno che potrà essere restituito comodamente con rate a tasso agevolato. Per maggiori informazioni: tel. 02.4480652.

LA LEGALITÀ CONVIENE A TUTTI L'ESEMPIO DI CORSICO

La giornata di studio, confronto e dibattito che si è svolta il 20 ottobre scorso è stata l'occasione anche per mettere a punto una serie di strumenti operativi. Trovati oltre cinquecentomila euro evasi al fisco

“La città di Corsico con il suo impegno per la legalità sta dando un contributo importante alla reazione contro la criminalità organizzata che stiamo registrando, nell'ultimo periodo, in tutta la Lombardia”: **Nando Dalla Chiesa**, ospite nel momento conclusivo della giornata di studio sulla legalità il 20 ottobre scorso, ha voluto porre l'accento sulla necessità di “Bonificare il clima culturale, in profondità. Un percorso che si sta affermando anche nel nord Italia”.

Grazie dallo Stato

La serata, tenutasi al teatro Verdi, è stata aperta dalla sindaca **Maria Ferrucci**, che ha comunicato ai presenti l'adesione all'iniziativa corsichese della legalità da parte della Presidenza della Repubblica, del presidente del Senato **Renato Schifani**, del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Gianni Letta, ma anche della magistratura, con **Michele Vietti**, vice presidente del CSM e il procuratore capo di Reggio Calabria **Giuseppe Pignatone**.

Anticorpi necessari

“Un'occasione per mettere a punto le strategie - dice la sindaca - del Gruppo legalità, che dall'inizio dell'anno sta lavorando al 'Laboratorio Corsico', con l'obiettivo principale di creare gli anticorpi necessari per garantire equità, giustizia sociale e rispetto delle regole. Solo creando un humus favorevole alla legalità potremo garantire il rispetto dei diritti di cittadinanza”. La sindaca ha anche illustrato il percorso fatto dai quattro gruppi di lavoro (sintetizzato negli articoli che seguono), che in mattinata e nel pomeriggio hanno messo a punto e si sono poi confrontati su una serie di azioni da promuovere nei prossimi mesi. “Soprattutto noi amministratori pubblici - ha sottolineato **Andrea Campinoti**, presidente

dell'associazione 'Avviso pubblico, enti locali e regioni per la formazione civile contro le mafie' - dobbiamo dare il nuovo esempio, cacciando i corrotti e chi non tiene gli occhi aperti”. Ha invece posto l'accento su una sorta di “illegalità normalizzata” e i suoi rischi uno dei parroci in prima linea nella lotta alle mafie, **don Marcello Cozzi**: “All'antimafia dei fatti occorre affiancare quella delle parole, dell'ascolto, della prossimità”. Citando poi Sandro Pertini ha concluso dicendo che “Per combattere la mafia basta rispettare la Costituzione. Non facciamoci fregare anche quella”.

I primi traguardi

Tra gli obiettivi raggiunti nel corso dell'anno, due spiccano sugli altri: l'aggregazione tra le forze sociali cittadine (Amministrazione, scuole, associazioni, parrocchie), che hanno condiviso gli obiettivi di sensibilizzazione e di educazione alla legalità; le attività di controllo incrociando le informazioni contenute in diversi archivi, sia comunali sia dell'Agenzia delle entrate. Un lavoro che ha portato, per esempio, a verificare la correttezza delle dichiarazioni Isee fatte per i servizi a domanda individuale (su 300, il 17% è risultato non veritiero) e per ottenere un contributo per l'affitto (su 70 controlli, 30 richieste sono state negate perché non corrette). Per non parlare poi degli accertamenti erariali: su dieci segnalazioni, cinque sono state prese in carico dall'Agenzia delle entrate con una richiesta che ammonta a 545.000 euro complessivi.

SITUAZIONI A RISCHIO SOTTO LALENTE

Un “termometro del rischio”, creando una correlazione tra dati di carattere soggettivo con altri di natura oggettiva: è quanto messo a punto dal gruppo “Banche-dati” coordinato dal responsabile del Sistema informativo territoriale del Comune **Giandomenico Casarini**, con il supporto di **Mario Turla**, esperto in antiriciclaggio per i più importanti istituti di credito italiani. Inserendo in un unico “motore” informazioni come l'età, la residenza, il luogo di nascita, la professione assieme ad altre come il numero di case possedute, la titolarità di licenze commerciali, il reddito, le eventuali dichiarazioni Isee si può calcolare il rischio alto, medio, basso o irrilevante dei comportamenti di una persona sottoposta a controlli. Viene così definita la probabilità che un soggetto abbia commesso delle irregolarità e, di conseguenza, vengono avviate indagine mirate. Si procede, cioè, come avviene negli istituti di credito, con una “adeguata verifica rafforzata” o ordinaria. I principi alla base dello strumento di analisi e di confronto sono la trasparenza e la tracciabilità. Per completare i dati ricavati dagli archivi informatici comunali (anagrafe, edilizia privata, commercio, tributi, catasto, Isee) e da quelli dell'Agenzia delle entrate (anagrafe tributaria, redditi, atti di registro, utenze elettriche e del gas) con la quale l'Ente è convenzionato, si cercherà di utilizzare anche le informazioni raccolte dai poliziotti



locali di prossimità, che hanno il polso della situazione nelle diverse zone della città. Intanto, il Comune ha già messo a punto, in via sperimentale, uno strumento di monitoraggio, facendo confluire tutte le informazioni nel Sit (Sistema informativo territoriale).

“L’UNIONE FA LA FORZA”

La comandante della Polizia locale **Piera Gismondi** ha sintetizzato i risultati del “Gruppo sicurezza” al quale hanno partecipato rappresentanti delle forze dell’ordine dei Comuni limitrofi e di Milano. Il problema principale emerso è quello dei limiti territoriali tra Polizie locali, cui in parte si è ovviato con una convenzione (ora in fase di rinnovo) della quale Corsico è ente capofila dal 2000. “Purtroppo - ha spiegato la comandante **Gismondi** - non abbiamo accesso a tutte le banche dati, per cui si agisce tramite ‘amicizie’, in modo informale, mentre per poter operare efficacemente abbiamo necessità di scambiare le informazioni con gli altri Comuni e le forze dell’ordine in modo immediato”. Durante il tavolo di lavoro, quindi, si è deciso di creare un protocollo di intesa per mettere in rete le informazioni, partendo dalla convenzione della Polizia intercomunale e chiedendo al prefetto il permesso di accedere a parte del materiale della Polizia di Stato. L’idea alla base è l’espansione della rete già esistente messa a disposizione dalla Regione per auto e ciclomotori, che consente di avere i dati in tempo reale.



“LA CULTURA DELLA LEGALITÀ”

Come si promuove un’efficace cultura della legalità? È il quesito che ha guidato il gruppo di lavoro “Cultura”, moderato dal dirigente comunale **Marco Papa**. Si è partiti dalla necessità di non separare il pensiero dalla realtà, che può essere trasformata dall’uso intelligente del primo. Sicuramente c’è un enorme lavoro da svolgere, perché il mondo sembra essere pervaso da un grande scetticismo di fondo, dalla logica del “chi me lo fa fare di rispettare le regole?”. È indispensabile cambiare mentalità: la legge va interiorizzata, fatta propria fino a produrre un rispetto “orizzontale”, diffuso, contrariamente a quanto accade oggi, quando la norma è percepita come “verticale”, imposta dall’alto. Il passaggio insomma dal “devo” al “voglio” rispettare le regole. Qualora le leggi venissero sentite come vecchie, è necessario pensare anche a cambiarle, naturalmente attraverso i legittimi passaggi previsti dalla Costituzione. Si è riflettuto inoltre anche su un’idea di consumo alternativo, sulla costruzione di modelli più responsabili di utilizzo del denaro, sul concetto di “convenienza” che valga sia per noi sia per gli altri, sulla sostenibilità. Grande importanza è stata riconosciuta al momento educativo per bimbi e famiglie, con i laboratori di autoriflessività su democrazia partecipativa come Philosophy for children, un’esperienza che si intende allargare

a gruppi di minori sottoposti a pene giudiziarie, il cui numero sta purtroppo aumentando. Un altro esempio positivo è venuto dai bilanci di giustizia, esperienza fatta a Venezia con migliaia di famiglie coinvolte per cambiare gli stili di vita attraverso riflessioni su etica e risparmio. “Va ricordato - ha concluso **Marco Papa** - che la stragrande maggioranza della cittadinanza è onesta: il sogno è che questa esca dal cono d’ombra per dimostrare che il pensiero può cambiare la realtà”.

“UN PATTO TRA IMPRESE E COMUNI”

Il settore pubblico e il privato si sono confrontati nel gruppo “Appalti” moderato dalla dirigente comunale **Filomena Romagnuolo**. È emersa soprattutto la necessità anche per gli enti di condividere banche dati ufficiali. Un elemento di criticità sono i ritardi delle Amministrazioni nei pagamenti - dovuti alle difficoltà dei bilanci comunali - che producono come effetti negativi ribassi nelle gare e fallimenti delle società costruttrici. Un problema che potrebbe essere ovviato da un lato operando una revisione dei prezzi - punto focale affinché non diventi determinante nel favorire fenomeni criminosi - e dall’altro garantendo i pagamenti con l’utilizzo della Cassa dei depositi e dei prestiti. Il mondo dell’imprenditoria rappresentato da Assolombarda ha inoltre sottolineato il problema dei contratti nazionali, spesso fermi da anni, e delle gare che non garantiscono i diritti dei lavoratori.

I COSTI ANNUALI DELL’ILLEGALITÀ

mafie: 150 miliardi di euro

corruzione: 60 miliardi di euro

evasione fiscale: 120 miliardi di euro

(fonti: Commissione parlamentare antimafia, Corte dei conti, ministero dell’Economia)

GLI INTERVENTI DEGLI OSPITI

Nel pomeriggio, dopo la presentazione dei lavori dei quattro gruppi, sono intervenuti per portare la loro esperienza sulla legalità **Pier Paolo Romani**, coordinatore di Avviso pubblico, **Luigi Lusenti**, rappresentante dell’Arci Milano, **Angela Fioroni**, segretaria della Lega autonomie locali, **Alessandra Bussolati**, del Comune di Montechiarugolo (PR), **Fabio Giuliani**, dell’assessorato ai Diritti del Comune di Napoli, **Giuseppe La Pietra**, referente di Libera per Parma, **Rosa Palone**, referente di Libera per il sud Milano e **Ilaria Ramoni**, referente di Libera per Milano. Gli ospiti hanno sottolineato l’importanza dell’iniziativa organizzata dal Comune di Corsico soprattutto se confrontata con i vertici politici regionali e nazionali che sostengono che non esistono infiltrazioni mafiose nell’economia del nord Italia. Inoltre, hanno ricordato come le buone prassi già messe in atto vadano diffuse, così da stimolare l’impegno dei tanti cittadini onesti, per non farli rimanere schiacciati dalla delusione e dall’abitudine e per non rischiare che la democrazia diventi un’oligarchia a causa della sempre minore partecipazione dei cittadini. Si è anche parlato delle “white list”, una lista virtuosa e controllata di operatori socioeconomici con il quale l’ente comunale può collaborare in sicurezza, rimarcato quanto non sia privo di rischi l’impegno degli amministratori comunali che si oppongono all’illegalità, ricordando tra gli altri esempi Angelo Vassallo, il sindaco di Pollica ucciso dalla camorra e raccontato l’impegno dei giovani impegnati nel presidio locale di Libera, provenienti da tutti i Comuni limitrofi.

Nuovo municipio



Il gruppo del PD sostiene con vigore l'ipotesi di una nuova sede comunale e il suo inserimento nel PGT in corso di redazione. L'obiettivo di questa azione:

- diminuzione strutturale dei costi di gestione della macchina comunale e razionalizzazione delle risorse
- aumento delle risorse disponibili in futuro per i servizi ai cittadini e la manutenzione della città.

Nel corso degli ultimi anni, il Governo centrale ha tagliato in maniera drammatica i fondi a disposizione dei Comuni. I tagli previsti dalla Finanziaria 2012 per la città di Corsico supereranno i 4 milioni di euro (effetto combinato di tagli ai trasferimenti e Patto di stabilità). Le attuali sedi dei servizi comunali hanno oltre trent'anni di vita, presentano alti costi di gestione e necessitano di impegnativi interventi di manutenzione straordinaria (per cui oggi il Comune non ha risorse). La nuova sede comunale permetterebbe di risparmiare circa mezzo milione di euro ogni anno (stima prudenziale).

L'ipotesi prevede:

- un nuovo moderno palazzo comunale dove accorpare i settori oggi attivi nelle diverse sedi
- la riqualificazione dell'edificio di via Roma 18 con un polo culturale e la nuova biblioteca (e sportelli di servizio per i residenti).

L'operazione sarebbe totalmente autofinanziata con la vendita degli edifici che ospitano le attuali sedi comunali:

- via Monti, via Dante, Cascina Agostoni, via Foscolo, via Roma 15, centro diurno anziani G. Perversi (quest'ultimo sarà trasferito altrove). È compito di una classe politica lungimirante razionalizzare le strutture, perché le risorse attuali e future siano spese nel migliore dei modi a favore della collettività. Pensiamo che il progetto vada in questa direzione.

*Gruppo consiliare Partito Democratico
info@pdcorsico.it - www.pdcorsico.it*

Cambiare rotta



Per uscire dalla crisi coloro che l'hanno prodotta e alimentata impongono come soluzione altri sacrifici alle persone e la cessione dei beni comuni a favore dei privati. La convinzione che cedere tali risorse sia la sola soluzione alla crisi è radicata a tutti i livelli decisionali, nonostante 26 milioni di persone abbiano votato contro la privatizzazione dei servizi pubblici locali a partire dall'acqua. La BCE impone di raggiungere il pareggio di bilan-

cio con la cessione dei beni pubblici locali: Stato e Comuni devono fare cassa vendendo i servizi che amministrano per conto della cittadinanza. Su questa ideologia neoliberista si basano le manovre economiche che stanno impoverendo il Paese, distruggono il sistema pensionistico e negano il lavoro ai giovani, azzerano risorse fondamentali per il sostegno ai disabili, agli anziani, ai poveri. I Comuni sono spinti a cedere territorio e immobili e a tagliare i servizi per avere entrate e ridurre le spese. Ma tutto ciò ricade sulle persone che dovranno pagare a prezzi di mercato (che garantiscono lauti stipendi agli amministratori delegati delle imprese private) servizi essenziali alla soddisfazione dei diritti costituzionali. Per uscire da questa situazione bisogna rifiutare queste logiche a tutti i livelli. È necessario invertire la rotta e far pagare la crisi a chi l'ha provocata, agli evasori e a chi ha lucrato con le Borse e chiedere il taglio di spese davvero inutili come quelle militari (per i caccia F35 si parla di 20 miliardi). Esistono alternative per uscire dalla crisi rispettando le persone e i loro bisogni. Facciamoci sentire: diciamo NO a chi vuole vendere il nostro futuro!

*Gruppo consiliare Federazione della Sinistra
info@sinistracorsico.org
www.sinistracorsico.org*

I dipendenti comunali, vera risorsa della città



In un comunicato del 24 gennaio 2011 la Rsu, in rappresentanza dei dipendenti comunali, chiedeva alla Giunta: per cortesia lasciateci fuori, evitiamo di confondere i ruoli e le competenze. Il comunicato era la risposta a un servizio del Tg3 regionale sul Comune di Corsico, dove si asseriva che i tagli e la razionalizzazione dei servizi li decidevano i dipendenti. Oggi, ancora una volta, gli stessi sono chiamati in causa da una lettera del PD che chiede ai capigruppo consiliari di sottoscrivere la solidarietà ai dipendenti. Mi chiedo: perché si vuole coinvolgerli ancora una volta, quando avevano espresso la volontà di stare fuori dalla politica? Forse la solidarietà doveva essere rivolta al presidente del Consiglio comunale che, dopo alcune lettere ricevute la mattina del 21 settembre, nel pomeriggio si dimetteva dal suo incarico e da consigliere. Nella lettera non viene neanche menzionato il fatto, tanto che le sue dimissioni sono considerate una opportunità per allargare la maggioranza. Di queste dimissioni ho voluto parlare nel Consiglio comunale

del 29 settembre, ma mi è stato impedito deliberatamente di sapere, contravvenendo così al mio diritto sancito dalla Costituzione (art.21). Ritengo agghiacciante la fretta con la quale si intende archiviare il caso e come nessuna forza politica ritenga di approfondire i motivi di tale azione. Perché? Questi sono i fatti che si sono verificati nella riunione dei capigruppo come riportato dal verbale redatto il 20 settembre e nel Consiglio comunale del 29 settembre alla presenza dei cittadini, che hanno assistito a quanto sostengo. Ma io naturalmente sono pazzo e, naturalmente, sono savi tutti quelli che vogliono evitare di chiarire, approfondire, discutere. Bisognerebbe capire che cosa succede a questa maggioranza, che dal suo insediamento vuole allagare la maggioranza voluta dagli elettori. Perché si raccolgono firme per una petizione popolare sul Comune nuovo? Perché nel PD si verificano dimissioni a catena, ultima quella del capogruppo? Questi tanti perché devono trovare risposta nell'aula consiliare alla presenza dei cittadini. Sarebbe una follia se, dopo tutto questo can can, si verificasse che l'ex presidente esprimesse la solidarietà per i fatti accaduti alle persone coinvolte. Mi auguro che questo non avvenga per il bene della città e per la dignità del Consiglio comunale, affrontando con serietà ogni argomento di interesse pubblico, ma per favore lasciamo fuori i dipendenti comunali di Corsico, che sono la vera risorsa della città.

*Giacomo Di Capua
capogruppo Uniti per Corsico*

Comune?



Da questa estate assistiamo a incontri pubblici organizzati dall'Amministrazione comunale per sostenere l'idea della costruzione del nuovo palazzo comunale. Abbiamo più volte affermato il nostro dissenso e ciò si colloca nel normale confronto politico fra schieramenti diversi, ma quello che ci appare quantomeno singolare è la capillare e sistematica insistenza di questa Giunta nel sostenere il progetto, ignorando le posizioni avverse. Chi si è espresso sull'argomento l'ha fatto in modo contrario a quanto voluto dalla sindaca. Anche esponenti della maggioranza, in alcuni casi in modo palese e plateale, si allineano su posizioni critiche. Il fatto è tanto sentito che nella

serata voluta dall'Amministrazione per illustrare la Vas (Valutazione ambientale strategica), l'iniziativa dei presenti ha spostato il tema; si è parlato per la quasi totalità della serata del Pgt (Piano di governo del territorio), costituito in gran parte dall'idea del nuovo Comune. Perché si vuole sostenere un progetto tanto contestato? Collocare una vicenda di questa portata nell'ambito del periodo storico che stiamo vivendo, sia in campo nazionale sia in realtà più circoscritte, genera una preoccupata inquietudine. Altro argomento di estrema attualità è la recente nomina del presidente del Consiglio comunale a seguito del dimissionario presidente Morra. Con lo scopo di arginare gli inqualificabili fatti accaduti nel corso del Consiglio comunale del 29 settembre, abbiamo proposto la candidatura di un nostro consigliere. Mentre scriviamo questo articolo, non conosciamo l'esito della nomina, ma siamo convinti di aver offerto i requisiti di competenza ed etici necessari per svolgere il delicato compito, nell'interesse della collettività, pur nella costante coerenza della linea politica fin qui seguita ed estranea ai giochi di palazzo.

*Gruppo consiliare Insieme per Corsico
www.insiemepercorsico.it*

Il diritto al lavoro può diventare precariato e morte?



Ogni giorno, tre persone perdono la vita sul lavoro. Nel 2010, secondo i dati diffusi in occasione della Giornata nazionale per le vittime degli incidenti sul lavoro, quegli incidenti sono stati 775.374 e le vittime, se per vittime si intendono solo i morti, 980. Sono cifre terribili. Ma la realtà è molto peggiore, perché in questo conto non sono compresi i lavoratori in nero, tra cui centinaia di migliaia di migranti, e nemmeno i morti per malattia, che sono ancora più numerosi di quelli morti per incidente. Le vittime del 2010, al netto dei lavoratori in nero, sono state un po' meno di quelle dell'anno prima. Però quest'anno le cose stanno andando pure peggio, e ancora abbiamo tutti negli occhi e nel cuore quelle cinque donne di Barletta, vittime non della fatalità ma della disperazione di molti e del cinismo di pochi. Ma questi conti non servono a niente: da anni e anni la strage sul lavoro resta sostanzialmente uguale, come uguali sono

i discorsi retorici e ipocriti di tanti politici. Le leggi ci sono, quel che manca è la volontà di farle rispettare. Invece di parlare a vanvera, il ministro Sacconi dovrebbe moltiplicare i controlli e tagliare fuori dagli appalti le ditte che non rispettano al millimetro le regole di sicurezza e che invece oggi sono avvantaggiate perché, risparmiando sulla sicurezza, presentano preventivi più vantaggiosi di quelli delle aziende oneste. Questo Governo fa da anni il contrario. Per questo, le sue sono solo lacrime di cocodrillo, che insultano le vittime di questo massacro infinito.

*Giovanni Lombardi
capogruppo IDV - Idv.Corsico@alice.it*

A proposito di crisi economica (parte 2ª)



Abbiamo notato che per la prima volta nella sezione del Giornale di Corsico dedicata ai gruppi consiliari è comparsa una "precisazione" da parte della redazione riferita al nostro articolo del mese scorso. Forse abbiamo toccato argomenti molto suscettibili, ma ribadiamo, non privi di riscontro, in quanto siamo in possesso della documentazione necessaria. Ma veniamo alla "precisazione" sul giornale: iniziamo con il partire dal titolo che, così come posto, con l'inserimento dell'avverbio "almeno" fa supporre che ci siano altre inesattezze nell'articolo, mentre nel trafiletto della redazione non vi è alcun riferimento a ulteriori imprecisioni rispetto alle tre specificate, creando una sorta di ambiguità e traendo il lettore in inganno. Per quando riguarda la frase che i dirigenti sono stati premiati riconoscendo indennità aggiuntive, è un dato di fatto che siano state aggiunte in quanto non incide sulla quota salario che rimane immutata, ma va ad aggiungersi a essa; quindi l'obiezione è totalmente priva di senso e non dice nulla di diverso rispetto a quello che abbiamo sostenuto. Riguardo l'affermazione che le retribuzioni di posizione vanno da dieci (e non da dodici) a sedicimila euro, il fatto che ci sia un'inesattezza sul minimo percepibile non cambia il principio. È evidente che l'indennità aggiuntiva corrisposta alle posizioni organizzative per il raggiungimento del risultato sia comunque elevatissima. Il fulcro del nostro articolo non era tanto l'importo esatto corrisposto, quanto il fatto che sia stato corrisposto in un periodo di difficoltà economica del Comune e questo sembri dunque inop-

portuno. Se poi è lo stesso sindaco che dichiara: "I tagli ai trasferimenti ci hanno imposto una radicale revisione delle spese non necessarie per riuscire a mantenere i servizi", allora qualcuno ha perduto davvero la bussola.

*Roberto Mei
gruppo consiliare Popolo della Libertà
pdl-corsico@tiscali.it*

NOTA DALLA REDAZIONE

Tutto ciò che non è firmato è riconducibile al direttore responsabile del Giornale.

Partecipazione? Solo a parole!



Partecipazione, questo è il titolo del numero 6 del Giornale di Corsico e al suo interno l'editoriale del sindaco: "... coinvolgimento dei cittadini e delle cittadine...". Più volte abbiamo letto e sentito la nuova Giunta vantarsi del grande lavoro fatto riguardo la sicurezza; io invece sono sempre più convinto che la Giunta Ferrucci continui a predicare bene ma...

Ecco i fatti: a settembre ho notato nella nostra città una situazione alquanto strana. Non sapendo come intervenire, ho contattato l'assessore di competenza, ma la sua risposta è stata che non vengono prese in considerazione le segnalazioni fatte dai cittadini! Prima di tutto, credo di rappresentare i corsicinesi che mi hanno eletto e ricordo sono il 9,03% cioè ben 1.513 cittadini, quindi mi chiedo: se non viene presa in considerazione una comunicazione di un consigliere comunale, come possiamo pensare che i cittadini vengano ascoltati? In secondo luogo, dov'è la tanto decantata partecipazione e sicurezza? Vorrei solo ricordare che il numero 4 del Giornale di Corsico riporta un'intervista dell'assessore Colombo che recita: "La sicurezza di un territorio passa attraverso un monitoraggio continuo delle situazioni che gli stessi cittadini ci segnalano. Abbiamo un'idea di città come di una grande casa, dove ciascuno deve fare la sua parte. E deve sapere su chi contare". Secondo voi, è proprio così? Lascio a voi la risposta! Ricordo che sono sempre a vostra piena disposizione per qualsiasi chiarimento, segnalazione e molti... ma molti consigli! Scrivetemi alla mail leganord-corsico@hotmail.it.

*Amos Pennati
capogruppo Lega Nord
leganord-corsico@hotmail.it*

DAL **5** NOVEMBRE SABATO AL

20 NOVEMBRE DOMENICA

ore 21

sala "La pianta", via Leopardi 7
mostra e concorso Cesare Frigerio
inaugurazione della mostra

5 NOVEMBRE SABATO

ore 21

teatro di via Verdi 2
"Addio mondo crudele"
spettacolo della Stabile - ingresso gratuito

6 NOVEMBRE DOMENICA

ore 10.30

dal palazzo comunale, via Roma 18
93° anniversario del IV Novembre
corteo cittadino

ore 11

centro di via Falcone
93° anniversario del IV Novembre
santa messa per tutti i caduti

ore 16

teatro di via Verdi 2
"Addio mondo crudele"
spettacolo della Stabile

tutto il giorno

via Cavour, Fontana dell'Incontro
mercato biologico
vendita di prodotti biologici

tutto il giorno

via Nenni/Togliatti
mercato "... pulci e non solo"
mercato di cose antiche e usate

10 NOVEMBRE GIOVEDÌ

ore 16

teatro di via Verdi 2
Università del tempo libero
"Il volto dell'amore"
lectio magistralis di Flavio Caroli,
ordinario di Storia dell'arte moderna

11 NOVEMBRE VENERDÌ

ore 21

biblioteca centrale, via Buonarroti 8
"L'eclisse della democrazia"
presentazione del libro di Vittorio Agnoletto

12 NOVEMBRE SABATO

ore 21

teatro di via Verdi 2
"Il sogno di Giuseppe"
spettacolo a cura del Lions Club



13 NOVEMBRE DOMENICA

ore 16

teatro di via Verdi 2
"Il sogno di Giuseppe"
spettacolo a cura del Lions Club

17 NOVEMBRE GIOVEDÌ

ore 15

teatro di via Verdi 2
UTL: Il volto della salute in Italia
Giorgio Cosmacini, storico della medicina

19 NOVEMBRE SABATO

tutto il giorno

centro di via Foscolo 3/d
"Disarmiamoci insieme"
mostra sulle armi nucleari

ore 16

teatro di via Verdi 2
per la rassegna "Piccoli incontri"
spettacolo per bambini
a cura del Comteatro

20 NOVEMBRE DOMENICA

tutto il giorno

via Nenni/Togliatti
mercato "... pulci e non solo"
mercato di cose antiche e usate

24 NOVEMBRE GIOVEDÌ

ore 15

teatro di via Verdi 2
UTL: I mille volti dell'amore: testimonianze da Pompei
Luciana Jacobelli, docente di Metodologia della ricerca archeologica

ore 21

centro sociale di via Curiel 23
"Diciamo NO alla violenza sulle donne"
a cura del gruppo DonneInComune

25 NOVEMBRE VENERDÌ

ore 21

teatro di via Verdi
"La regina dei banditi"
vita di Phoolan Devi, tra leggenda e realtà,
in un racconto per il teatro
a cura di Accademia Amiata Mutamenti

DAL **26** NOVEMBRE SABATO

AL **4** DICEMBRE DOMENICA

ore 15

sala "La pianta", via Leopardi 7
"Le montagne nella storia degli italiani"
inaugurazione mostra fotografica a cura
di Club alpino italiano e Associazione
nazionale alpini

27 NOVEMBRE DOMENICA

ore 10

centro di via Foscolo 3/d
torneo di burraco - a cura del Lions Club

ore 17

sala "La pianta", via Leopardi 7
inaugurazione della stagione concertistica
a cura della Civica scuola di musica

dalle ore 9 alle 19

via Monti
mercato "Arti e mestieri"
ceramiche, fiori secchi, vetri dipinti, mosaico, cartonaggio, attrazioni per bambini... e tante altre curiosità



**CITTA'
DI CORSICO**



**Non sposare un uomo violento.
I bambini imparano in fretta.**

**LA VIOLENZA
HA MILLE VOLTI.
IMPARA
A RICONOSCERLI.**

€ 0,77

La Tipografia, via Bramante 5 - Buccinasco

www.riconoscilaviolenza.it

NON SUBIRE PIÙ!

Chiama ora il numero 1522

sostengono questa campagna

Gruppo "DonneInComune"

La Sindaca
Maria Ferrucci